

INTEGRAZIONE E MODIFICAZIONE DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 195 DELL' 08.07.2010: REGOLAMENTO PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI

VISTA la propria Deliberazione n. 195 del 08.07.2010 avente all'oggetto "Regolamento per la celebrazione dei matrimoni civili presso il Comune di Aprilia";

CONSIDERATO il D.P.R. del 3 novembre 2000, n. 396 avente all'oggetto "Regolamento per la revisione e la semplificazione dell'ordinamento dello Stato Civile, a norma dell'art.2, comma 12 della legge 15.05.1997, n. 127 che all'art. 3 prevede la possibilità per i Comuni di istituire o sopprimere uno o più uffici separati dello Stato Civile, con Deliberazione di Giunta Comunale;

ATTESO che questa Amministrazione Comunale per venire incontro al desiderio di tanti cittadini residenti nelle diverse località del territorio intende istituire, in conformità all'art. 3 del D.P.R. 396/2000 diverse sedi decentrate per la celebrazione dei riti civili del matrimonio.

EVIDENZIATO che la città di Aprilia si caratterizza quale località turistica con la presenza di ambienti ameni agresti e parchi naturali;

TENUTO CONTO dell'evoluzione del rito matrimoniale, divenuto non più necessariamente intimo, sacrale, ma evento partecipato come risulta dalle richieste dei nubendi che desiderano che il rito matrimoniale si svolga in ambito istituzionale, ma piacevole, naturale ed aperto;

PRESO ATTO che connotare il rito nuziale in un ambito festoso dà rilievo all'alto valore dell'istituto civilistico che realizza il nucleo fondante della società : la famiglia;

PRESO ATTO della circolare n. 10/14 del Ministero dell'Interno, "Celebrazione del matrimonio civile presso siti diversi dalla Casa Comunale" e del parere n. 196/14 del 22/01/2014, espresso dal Consiglio di Stato, reso dall'Adunanza della Sezione I;

RILEVATO che :

- l'alto Consesso ha precisato che il rito in luogo aperto deve rispettare i requisiti di esclusività e continuità della destinazione sia in ambito spaziale che temporale;
- detti ambiti, pur se possono avere carattere frazionato, devono altresì, necessariamente avere carattere duraturo e precisamente delimitato, e connessi in via stabile alla funzione amministrativa della Casa Comunale, ai sensi dell'art. 106 c.c., dell'art. 3 del D.P.R. 03/11/2000, n. 396, artt. 29 e 30 della Costituzione;

VISTI gli artt. 5 e 114 della Costituzione, ritenuto opportuno e necessario, in relazione all'evoluzione del costume e della società che riflettono le esigenze dei nubendi, di celebrare il rito nuziale in un ambito aperto e naturale;

CONSIDERATO che in relazione a tali considerazioni la Giunta Comunale ritiene opportuno dare mandato ai competenti uffici per dare concretezza a tale volontà;

VISTI gli artt. 5, 29 e 30 della Costituzione Italiana;

VISTO l'art. 106 c.c.;

VISTO l'art. 3 del D.P.R. 396/2000;

VISTA la circolare del Ministero dell'Interno – AA.II. e Territorio n. 10/14 del 28/02/2014 che recepisce il parere del Consiglio di Stato n. 196/14 del 22/01/2014;

VISTI i propri poteri ex. Art. 48 del D.lgs. n. 267/2000;

VISTO

- il vigente Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento di Organizzazione degli Uffici e Servizi;
- il bilancio per il corrente esercizio finanziario;

ACQUISITO il parere di regolarità contabile da parte dei rispettivi responsabili del I e del II Settore dell' Ente, ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. n. 267/2000;

Su proposta del Sindaco,

Con voti unanimi resi nei modi di legge,

DELIBERA

1. Di autorizzare la celebrazione dei matrimoni con rito civile , ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 396/2000, in ambienti ameni agresti , castelli e parchi naturali, del territorio del Comune di Aprilia in ambito assentito a concessione demaniale a privati o spazi aperti espressamente autorizzati dalla Giunta;
2. Di modificare ed integrare, conseguentemente, l'art. 3 “Luogo di celebrazioni del vigente Regolamento Comunale per la celebrazione dei matrimoni civili” aggiungendo i seguenti commi:
 - la celebrazione dei matrimoni con rito civile, può altresì avvenire, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 396/2000, in ambienti esterni alla Casa Comunale (ambienti ameni agresti, castelli e parchi naturali, del territorio comunale) in ambito assentito a concessione demaniale a privati o spazi aperti espressamente autorizzati dalla Giunta Comunale;
 - lo spazio aperto nel quale si svolge il rito nuziale e il tempo necessario a tale scopo devono risultare preventivamente definiti, avere carattere duraturo ad essere destinati esclusivamente all'attività amministrativa che sottende il citato rito e dunque pertanto sottratti alla fruizione di altri soggetti;
3. Di approvare un pubblico avviso, allegato alla presente deliberazione, costituente parte integrante e sostanziale, diretto ai proprietari di castelli, parchi, luoghi di pregio storico – ambientale ed agriturismi, muniti di regolare concessione ovvero autorizzazione all'esercizio pubblico, rilasciate dalla Pubblica Amministrazione per proporsi e destinare , sotto forma di comodato d'uso gratuito , una porzione degli spazi di cui sono titolari, non inferiore a mq 25, preventivamente individuati in apposita cartografia, da allegare alla domanda di adesione a favore del Comune di Aprilia, con ragionevole carattere di continuità temporale, oltre ad indicare il periodo ed il tempo utile, non inferiore ad un'ora durante il quale si impegnano a precludere detto spazio all'utenza estranea al rito nuziale ed infine il periodo di tempo di concessione dell'area a titolo di comodato gratuito, non inferiore a tre anni;
4. Di stabilire che successivamente a tale adesione, i competenti uffici redigeranno un apposito elenco dei siti esterni dove celebrare il rito nuziale civile, con valore giuridico, che sarà sottoposto all'approvazione della Giunta Comunale;

5. Di stabilire che la tariffa per la celebrazione del matrimonio civile nel suddetto luogo è pari a : € 400,00. Al concessionario che aderirà all'iniziativa nulla è dovuto da parte del Comune e dei nubendi;
6. Di trasmettere la presente deliberazione al Prefetto, per quanto di competenza;
7. Di dare atto che la presente Deliberazione non comporta impegno di spesa.

Infine la Giunta, con successiva unanime votazione palese

DICHIARA

La presente Deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267